

CRIPTE E INCUBI

il cinema gotico italiano

I FILM, I PROTAGONISTI, LA DISCOGRAFIA

a cura di Germano Barban (CineDiscografiaItalianaProject) cinediscoitaliana@gmail.com. Illustrazioni di Herman Clayton

Tra i film di spicco del filone diretti da specialisti quali Mario Bava, Renato Polselli e Antonio Margheriti, si inseriscono spesso veri gioiellini che riscuotono minor interesse ma che in quanto a qualità cinematografica andrebbero collocati tra i primi della classe. Possiamo citare ad esempio l'ottimo *L'ultima preda del vampiro* per la regia di Piero Regnoli del 1960, che vanta una buona sceneggiatura e un'ottima fotografia e che risulta molto coinvolgente per la cupa atmosfera che avvolge la vicenda. Inoltre, la componente erotica e ben rappresentata dal "vedo non vedo" dell'attrice Maria Giovannini, già prima valletta di Mike Bongiorno in *Lascia o raddoppia?*, il cui nudo fortemente contrastato nel bianco e nero ne rivela il seno in una breve sequenza, ovviamente censurata nella versione italiana, ma ben visibile in quella estera. Infatti, il film ebbe maggior fortuna negli USA dove fu importato e doppiato dal produttore Richard Gordon che lo intitolò *The Playgirls and the Vampire*. Il seno nudo della Giovannini e, successivamente il topless di Sylvia Sorrente in *Danza macabra* di Antonio Margheriti del 1964, furono un precedente trainante che nel cinema puntava ad inserire l'elemento erotico, già in soffuso bollore da tempo e che il pubblico si aspettava, censura permettendo o meno. Sotto il profilo tecnico i film horror italiani non hanno sempre beneficiato di quegli aspetti che in molti casi avrebbero sicuramente fatto la differenza, rendendo alcuni film un pò scontati e banali, decisamente più interessanti. È il caso di *Horror* di Alberto De Martino del 1962, interpretato da Ombretta Colli (Joan Hills nei titoli di testa) che si avvale della splendida fotografia dello specialista Alejandro Ulloa, spagnolo che ha operato a lungo nel cinema

Nel decennio '60 l'horror italiano, che comincia a riscuotere inaspettatamente grande successo anche all'estero, si arricchisce di molti nuovi titoli che delineano man mano una nuova, originale identità nel genere, dimostrando così di non avere nulla da invidiare al più blasonato cinema horror britannico.

2° puntata

